

PROGRAMMAZIONE LATINO TRIENNIO OBIETTIVI DIDATTICI

Si indica la lista degli obiettivi didattici con particolare riferimento a quelli dichiarati nel

POF:

1. Consolidamento e acquisizione di solidi strumenti linguistici: conoscenze morfosintattiche e lessicali (evoluzione semantica dei vocaboli più ricorrenti), retoriche e metriche (più comuni)
2. Acquisizione di abilità di comprensione, traduzione ed analisi di testi in prosa e poesia
3. Conoscenza della periodizzazione storica, letteraria e dei generi letterari (in particolare: la favola, la storiografia, la filosofia, il teatro tragico e comico, la satira, l'epica, il romanzo, l'oratoria, l'epistolografia) e degli autori più significativi
4. Individuazione del ruolo storico della lingua latina nella sostanziale unità della civiltà europea
5. Attualizzazione dell'antico (riconoscimento della persistenza e /o della diversità) e valutazione critica

PRESTAZIONI

Si indica la lista delle prestazioni attese (saper fare) a conferma dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi didattici: esse sono da considerare nella loro globalità come rispondenti a un profilo in uscita dal triennio, in uscita dai singoli anni come indicato:

1. Acquisizione di una competenza linguistica ricettiva (Classe 3°)
2. Capacità di servirsi di tale competenza per decodificare i testi in lingua e renderli in forma italiana appropriata

N.B. La difficoltà dei testi è progressiva nel corso dei tre anni e la resa in forma italiana deve essere sempre più adeguata e consapevole

3. Capacità di collocare testi ed autori nel loro contesto storico e di genere (Classe 3°)
4. Capacità di rilevare i nessi tra latino, italiano e civiltà europea (Classe 4°)
5. Contestualizzazione delle conoscenze nell'ambito della civiltà latina, attuando il confronto tra diversi modelli linguistici e differenti realtà culturali (Classe 5°)

NUCLEI FONDAMENTALI DEL PERCORSO DIDATTICO

Nucleo 1 Competenza linguistica ricettiva

Nucleo 2 Metodologia e tecnica della traduzione

Nucleo 3 Concetto di testo e testo letterario, procedimenti retorici, principali forme metriche, canone, genere

Nucleo 4 Conoscenza degli autori più significativi (indicati dalla critica come tali e presenti nella pratica scolastica)

Nucleo 5 Conoscenza di testi esemplari (che meglio documentano la poetica degli autori, che

sono inseriti nel percorso di storia letteraria, che sottolineano le relazioni tra produzione letteraria e società ed i rapporti tra la letteratura e le altre manifestazioni artistiche, ma anche utili per completare percorsi pluridisciplinari concordati nei Consigli di classe o rispondenti ad interessi manifestati dalla classe)

Nucleo 6 riflessione metalinguistica (comprensione e descrizione delle strutture della lingua e dei fenomeni linguistici)

Nucleo 7 Nuclei didattici propri del consiglio di classe in relazione ad un percorso pluridisciplinare

CONTENUTI DISCIPLINARI

Classe terza:

A. ripasso del programma di morfologia e sintassi svolto nel biennio

B. completamento del programma di sintassi dei casi e sintassi del verbo

C. sintassi del periodo: gli argomenti che il livello di partenza della classe renderà possibile e didatticamente opportuno svolgere

D. lettura, traduzione e commento di Autori classici:

Cesare e/o Sallustio (Selezione di brani dalle opere storiche)

Catullo (Testi poetici dal *Liber*)

E. integrazione delle letture in latino con testi significativi in traduzione, del periodo di cui al punto successivo

F. storia della letteratura latina, dalle origini a Lucilio:

Si precisa che ogni docente potrà, in relazione alla programmazione del Consiglio di classe, approfondire uno o più degli argomenti indicati sopra o seguire percorsi per genere letterario o per temi specifici.

Classe quarta:

A. ripasso e completamento del programma di sintassi

B. Lettura e/o traduzione e commento di Autori classici:

Virgilio

Orazio

Livio

Sallustio

Cicerone

C. Storia della letteratura latina: l'età di Cesare, la letteratura dalla tarda età repubblicana all'età augustea: la poesia neoterica e Catullo (qualora questi argomenti non siano stati trattati nella classe terza); Lucrezio;

Cicerone; il principato augusteo e la cultura del consenso; Virgilio e Orazio; l'elegia latina: Tibullo, Propertio, Ovidio; la storiografia: Livio

Si precisa che ogni docente potrà, anche in relazione alla programmazione del Consiglio di classe, approfondire uno o più degli argomenti indicati sopra o seguire percorsi per generi e temi o, ancora, a sua discrezione oltrepassare i limiti cronologici indicati dai vigenti programmi.

N.B. Per ciascuna delle classi del secondo biennio si considera irrinunciabile la traduzione, l'analisi e il commento di un congruo numero di testi in prosa e poesia

Classe quinta

A. Ripasso del programma di morfologia e sintassi

B. Lettura, traduzione e commento di Autori classici:

Lucrezio e/o altri autori: almeno 120 vv.

Seneca e/o altri autori in prosa: almeno 10 passi

C. Storia della letteratura latina: la letteratura dell'età imperiale: L'età neroniana: Seneca, Petronio, Lucano; la satira di età imperiale: Persio, Giovenale; la poesia epica nell'età dei Flavi; la retorica: Quintiliano; l'epigramma: Marziale; Tacito; Apuleio. Caratteri generali dell'età cristiana (se non anticipata in terza)

Si precisa che ogni docente potrà, anche in relazione alla programmazione del Consiglio di classe, approfondire uno o più degli argomenti indicati sopra o seguire percorsi per generi e temi.

Sviluppo temporale dell'attività didattica

Lo sviluppo temporale dell'attività didattica è coerente con:

a) Numero degli alunni

b) Capacità e prerequisiti degli stessi

c) Interessi manifestati in itinere

d) Necessità di recupero che esclude i casi di negligenza manifesta

e) Definizione del calendario scolastico (si chiede di ridurre al minimo le interruzioni, con preavviso e solo per manifestazioni di alto valore culturale)

Strumenti utilizzati per la verifica:

TIPOLOGIA PROVE SCRITTE

La tipologia prevista dall'esame di stato (3^a prova)

Traduzione

Traduzione con domande di comprensione e/o di osservazione morfosintattica

Commento di un testo noto o di cui è noto l'autore

PROVE ORALI

Interrogazione

Test / questionari

QUESTIONARI

Quesiti a risposta singola (con numero di righe indicato)

Quesiti a risposta multipla

Quesiti a tipologia mista

COMPITI PER CASA

Esercizi di traduzione dal latino

Revisione e approfondimento di argomenti trattati

Si accludono le tabelle di valutazione già sperimentate dai docenti e relative all'esercizio di traduzione e alla tipologia prevista dall'Esame di Stato

METODO NATURA

A partire dall'a.s. 2012-2013 è stata introdotta nel Liceo Cassini la sperimentazione del "metodo natura" per la didattica del latino, che si è rivelata soddisfacente per la qualità delle competenze acquisite dagli alunni, la familiarità e disinvoltura manifestate nell'approccio ai testi in lingua, le motivazioni alla prosecuzione dello studio, saldamente affermate.

La metodologia è attualmente in uso in due sezioni, come presupposto all'apprendimento di una lingua strumentale all'accesso alla cultura di Roma antica, e alla lettura diretta dei testi significativi.

Della lingua viene descritto anche il lungo percorso diacronico, che attraversa il medioevo, l'umanesimo, il rinascimento, e l'età moderna. Si sottolinea la grande varietà dei testi scritti in latino, che comprende opere di carattere morale, civile, politico, giuridico, scientifico. Si rimotiva lo studio della lingua, di contro alla recente tendenza a ridurre la didattica del latino a uno studio di "civiltà classica", intendendo per questo uno studio archeologico di usi, costumi, antropologia greco-romana, e si verifica come la speciale enfasi, che il corso dell'Orberg (*Lingua latina per se illustrata*, Edizioni Accademia Vivarium novum, 2007) pone sull'apprendimento del lessico, comporti migliore conoscenza e più ampia consapevolezza della lingua d'uso. .

Le classi attualmente coinvolte corrispondono alle aspettative: la maggior parte degli allievi dimostra capacità di lavoro autonomo e ben strutturato.

Metodo

Il corso è informato ad un metodo induttivo, che parte da testi e contesti, per risalire a forme e costrutti e apprendere vocaboli e fraseologia. La **morfosintassi** è prima induttivamente assimilata mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, e poi sistematicamente organizzata; si passa da strutture molto semplici, con paratassi prevalente, a strutture complesse, che privilegiano l'ipotassi (gli allievi padroneggiano precocemente numerose subordinate). Si procede di pari passo fra *usus e doctrina* per un più efficace apprendimento. Gli studenti sono costantemente coinvolti, in modo attivo, tramite letture, esercizi di comprensione e produzione orale e scritta. Nell'ultima parte dell'anno vengono svolti riassunti individuali di narrazioni, anche complesse; sono drammatizzati racconti in terza persona e, viceversa, trasposti *colloquia* in racconto continuo.

Illustrazioni e carte geografiche, che corredano ogni capitolo del testo in adozione, rendono più immediata l'evidenza del testo; le diciture in latino, che accompagnano le immagini (*visual aid*), accostando *verba et res*, consentono di comprendere il referente del vocabolo latino senza passare per la traduzione nella propria lingua, evitando improbabili corrispondenze binarie, spesso automatizzate dagli allievi. Si fa puntuale ricorso alle spiegazioni che utilizzano definizioni equivalenti o perifrasi. Talvolta il significato dei termini è spiegato attraverso il contesto, applicando semplici procedure di anticipazione e inferenza.

Verifica

La verifica della comprensione viene fatta secondo diverse modalità: anzitutto i *pensa* che propongono domande finalizzate, poi gli *exercitia*, che prevedono un livello di comprensione più raffinato. Sono proposte dal docente domande su aspetti specifici, formulate sia in italiano che in

latino. La traduzione viene presentata soprattutto come un mezzo di controllo, piuttosto che come un traguardo e, nella fase conclusiva dell'anno, è spesso superata da altre modalità di interazione. L'utilizzo della lingua già nei primi stadi dell'apprendimento consente agli allievi consapevolezza delle proprie potenzialità: essi comprendono che la gradualità del lavoro è commisurata alle forze e alle competenze acquisite, ma apprezzano anche uno studio niente affatto approssimativo e casuale, piuttosto sempre filologicamente discusso.